

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

DETERMINAZIONE

N. G13085 del 08/11/2016

Proposta n. 16048 del 25/10/2016

Oggetto:

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Istanza di procedura integrata di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.1 c. 21 della L.R. 14/08, redatta in conformità dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art.5 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. - Intervento "Piattaforma polivalente per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi", Comune di Ceccano (FR), viale dell'Industria 32 proponente Ditta RIZZI FRANCESCO Registro elenco progetti n. 58/2010

OGGETTO: Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Istanza di procedura integrata di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.1 c. 21 della L.R. 14/08, redatta in conformità dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art.5 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. - Intervento "Piattaforma polivalente per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi", Comune di Ceccano (FR), viale dell'Industria 32
proponente Ditta RIZZI FRANCESCO
Registro elenco progetti n. 58/2010

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area

“Bonifica dei siti inquinati” della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell’art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all’Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell’Area “Ciclo integrato dei rifiuti” l’Ing. Flaminia Tosini;

Visto l’Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l’Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti”, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista l’istanza del 02/04/2010, acquisita con il prot.n. 90721 del 08/04/2010, con la quale la proponente Ditta RIZZI FRANCESCO ha trasmesso all’Area Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto relativo all’“Istanza di procedura integrata di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art.1 c. 21 della L.R. 14/08, redatta in conformità dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell’art.5 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. - Intervento “Piattaforma polivalente per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi””, nel Comune di Ceccano (FR), in Viale dell’industria 32, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l’apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto non prevede realizzazione di nuovi edifici o ampliamenti su nuove aree rispetto a quelle autorizzate;
- i quantitativi richiesti sono comunque particolarmente rilevanti considerato che si passa da un totale di 54.750 t/a attualmente autorizzati di soli rifiuti non pericolosi a 195.00 t/a di rifiuti liquidi e 44.300 di rifiuti solidi non pericolosi, mentre vengono inseriti ex novo 95.900 t/a di rifiuti pericolosi tra liquidi e solidi, per un totale complessivo di 335.200 t/a;
- le attività presenti nelle immediate vicinanze sono tutte di carattere industriale e commerciale;
- non sono presenti abitazioni a distanza di 500 m, si rileva la presenza di un insediamento abitativo composto 4 edifici ubicato a circa 300 m al di là del fiume Sacco mentre, da analisi effettuata nel SIA, non risultano edifici sensibili nel raggio di 2 km quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi;
- l’impianto non risulta ricadere comunque in prossimità di aree di espansione residenziale;
- l’area in questione è classificata come “Zona industriale- D” ed è sita nel contesto dell’ASI Frosinone;
- i punti emissivi in atmosfera considerati nello scenario progettuale contenuto nello studio di dispersione inquinanti sono E1, E2 e E5 mentre nella relazione tecnica e nelle tavole progettuali questi comprendono anche il punto E4;

- il nuovo punto di emissione E5 è a valle di un sistema di abbattimento a servizio degli impianti di trattamento emulsioni, stabilizzazione/solidificazione, chimico-fisico-biologico, bonifica e lavaggio imballaggi e contenitori;
- il proponente, in merito all'adeguamento del quadro emissivo effettuato, dichiara che la riduzione sostanziale dei flussi di massa di polveri ai punti emissione autorizzati (E1, E2) e l'installazione di nuovi sistemi di abbattimento a servizio del nuovo punto E5 (scrubber e filtri a maniche ad alta efficienza) porta al miglioramento della qualità dell'aria in tutto il dominio computazionale;
- l'accesso avviene mediante strada ASI all'interno della zona industriale e quindi la viabilità presenta caratteristiche idonee all'attività in argomento;
- in termini di traffico veicolare dovuto al passaggio di mezzi per il conferimento, di emissioni di rumore, di vibrazioni strutturali e polveri diffuse, non risultano emersi elementi di incompatibilità con il contesto produttivo e industriale;
- per quanto concerne il contesto insediativo di pertinenza dello stabilimento, il proponente ha evidenziato le attività limitrofe tra le quali, come attestato anche dalla ASL Frosinone, è presente una attività ad incidente rilevante (deposito carburanti Ovegas srl);
- visto che con Deliberazione del C.R. 18 gennaio 2012 n.14 è stato approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti regionale e che tale strumento di pianificazione e programmazione risulta comunque il riferimento attuale per quanto concerne la materia dei rifiuti, il progetto dovrà risultare coerente con i criteri ivi previsti;
- per quanto concerne la localizzazione dell'impianto nel contesto del SIN "Bacino del fiume Sacco", dagli atti della conferenza per l'A.I.A., risulta che il proponente ha redatto e presentato il Piano di caratterizzazione secondo le indicazioni del MATTM e che il Ministero abbia espresso parere positivo con la prescrizione che lo stesso sia assoggettato alle attività di verifica e controllo da parte di ARPA Lazio;
- per quanto concerne il punto precedente, ARPA Lazio, nella nota prot.n. 97867 del 10/12/2015, ha ribadito che le attività di verifica e controllo di propria competenza sono poste in essere sulla base di un Piano di caratterizzazione approvato nelle forme previste dalla normativa vigente;
- il progetto dovrà comunque essere realizzato nella più puntuale rispondenza e coerenza alle B.A.T. di settore;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Ceccano, alla Provincia di Frosinone e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini